



LA LEGGE PER TUTTI
INFORMAZIONE E CONSULENZA LEGALE

Raccomandata: perché usarla e che valore ha

Autore: Maura Corrado | 21/05/2016



Si sente spesso dire che le spedizioni effettuate con raccomandata hanno valore legale. Ma cosa significa in concreto?

Che cosa si intende per valore legale della raccomandata?

Le spedizioni effettuate con **raccomandata** hanno **valore legale**. Il valore legale della raccomandata, in sostanza, deriva dal fatto che questo tipo di servizio postale **attesta l'avvenuta spedizione** da parte del mittente **[1]**. Cerchiamo di capirne di più.

Cos'è una raccomandata?

La raccomandata è, sicuramente, uno dei metodi più sicuri per spedire corrispondenza (documenti e oggetti) fino ad un peso massimo di 2 kg, fermo restando il divieto di spedire a mezzo raccomandata oggetti preziosi, denaro, carte valore ed oggetti potenzialmente pericolosi. A differenza della [Posta Prioritaria \(e della vecchia Ordinaria\)](#), infatti, una spedizione effettuata con raccomandata viene **identificata da un codice univoco**, e risulta per questo possibile effettuarne il **tracciamento**, cioè sapere quando è stata spedita e se è arrivata a destinazione.

Come avviene la consegna di una raccomandata?

Al momento del recapito, la raccomandata viene **consegnata al destinatario previa una firma di accettazione**. Altrimenti, se il destinatario risulta irreperibile, viene messa in giacenza per il ritiro presso l'ufficio postale di competenza (per 30 giorni, trascorsi i quali viene rispedita al mittente).

Per chi desideri un'ulteriore garanzia, lo strumento ideale è **raccomandata con ricevuta di ritorno** (o avviso di ricevimento): dopo la consegna, il mittente riceve

anche a casa l'avviso a conferma dell'avvenuto recapito.

Per tutti questi motivi, la raccomandata - non a caso - è molto utilizzata per le comunicazioni di tipo ufficiale: ad esempio per gli atti giudiziari.

La raccomandata online ha valore legale?

Nel caso specifico della **raccomandata online**, questa risulta in tutto e per tutto equiparabile alla raccomandata tradizionale, e, quindi, ne ha anche il medesimo valore legale. Infatti, essa certifica sia l'avvenuta spedizione, sia l'avvenuta consegna in caso di invio effettuato con la ricevuta di ritorno. Inoltre, permette di avere sempre a disposizione una **copia digitale** di quanto inviato.

Note

[1] Una prima definizione di invio raccomandato è contenuta nel d.lgs. n. 261/1999, del 22 luglio 1999: si tratta di un "servizio che consiste nel garantire forfettariamente contro i rischi di smarrimento, furto o danneggiamento e che fornisce al mittente una prova dell'avvenuto deposito dell'invio postale e, a sua richiesta, della consegna al destinatario".